



Associazione Nazionale Alpini - Sezioni Vallecamonica e Trento

59



ADAMELLO

VEZZA D'OGGIO (BS) • CIMA ROVAIA 2.350 m

PELLEGRINAGGIO

Dedicato all'Alpino  
**LUCIANO VIAZZI**  
Ideatore del Pellegrinaggio



L'Adamello  
visto da Cima Rovaia

20-23 LUGLIO 2023

L'Organizzazione ringrazia quanti hanno concesso il loro patrocinio



# LUCIANO VIAZZI

**“**Le guerre dell'Indipendenza italiana avevano portato in discussione nuovi confini con l'Austria, e nella zona più impervia di questi confini, fra la Lombardia e il Trentino, s'ergero massicce montagne praticamente sconosciute. Questi monti incutevano ancora un sacro terrore ai valligiani e soltanto abili cacciatori, spinti dalla loro passione, ne avevano percorso le pendici". Così Luciano Viazzi in uno dei suoi tanti scritti evidenziava la natura selvaggia, impervia, ancora inesplorata del massiccio adamellino, teatro poi della Guerra Bianca.

A queste montagne egli fu particolarmente legato e con la sua vecchia cinepresa Paillard 16 mm le ha più volte percorse per raccontare e fissare su alcune videocassette la Guerra in Adamello. Nato a Nizza di Monferrato il 22 maggio 1930, ha frequentato l'11° corso allievi ufficiali di complemento e prestato servizio di prima nomina nelle file dell'8° Rgt. Alpini "Julia" presso il btg. alpino "Aquila" di stanza a Feltre.

Appassionato di cinema, oltre che della montagna, fu segretario della Commissione Cinema del Club Alpino Italiano negli anni '60 e al Festival di Trento, in una retrospettiva dedicata alla guerra mondiale in alta montagna, ebbe conoscenza del film presentato dal Museo del Cinema di Torino "Tra i ghiacci e le nevi del Tonale" che riguardava i combattimenti nella zona dell'Adamello nel 1918. Nacque così il desiderio di realizzare un documentario in cui a far rivivere quelle pagine di storia fossero però coloro che ne erano stati protagonisti: gli "Adamellini", inizialmente non particolarmente entusiasti del progetto.

Viazzi però non si perse d'animo e, con una lettera pubblicata su "L'Alpino" di ottobre 1962, a chiarimento della sua proposta aggiungeva: "La nostra modesta iniziativa potrebbe svilupparsi in qualcosa di più importante (se l'A.N.A. la sostenesse) magari con un raduno dei veterani alpini sull'Adamello, al quale

potrebbero partecipare sia gli Alpini italiani (partendo da Edolo) sia gli alpenjäger (che potrebbero salire dalla val Genova), in un cavalleresco incontro fra vecchi combattenti della montagna".

Fu la scintilla che, grazie anche al sostegno ottenuto dall'adamellino e guida alpina Sperandio Zani di Temù, dette il via al "Primo Raduno in Adamello" avvenuto nel 1963 e da allora sempre ripreso negli anni successivi fino a diventare manifestazione alpina nazionale.

Viazzi è quindi giustamente ricordato come una figura storica di questa nostra manifestazione, grazie alla quale il suo legame di amicizia con la Valle Camonica e con la nostra Sezione è diventato sempre più stretto.

Ne è testimonianza anche l'aver accolto, in occasione della pubblicazione "Adamello 1963-2013. 50 anni di memoria e di fratellanza", il nostro invito a impreziosire l'opera con un'ampia introduzione, pregevole cornice storica della nascita del nostro Pellegrinaggio. Doveroso quindi che a distanza di qualche anno dalla sua scomparsa, avvenuta il 21 ottobre 2019, il 59° Pellegrinaggio fosse a lui dedicato.



**Viazzi al rifugio  
"Ai Caduti  
dell'Adamello"**



# I SALUTI DEL COMITATO

**C**on sincero orgoglio il comitato organizzatore rivolge a tutti un caloroso invito al 59° pellegrinaggio in Adamello, che quest'anno, dal 20 al 23 luglio, si celebrerà a Vezza d'Oglio. Dedicato al tenente alpino Luciano Viazzi, tra gli ideatori dell'importante manifestazione e legato alla Valcamonica e a Vezza, il pellegrinaggio coincide quest'estate col felicissimo anniversario dei cento anni di fondazione del locale gruppo.

Ricca è la storia del paese. I vezzezi, guidati dalla dinastia Federici, per secoli hanno parteggiato per la compagine imperiale fino ad accogliere come ospite lo stesso imperatore Massimiliano d'Asburgo, prima di scoprire la propria vocazione risorgimentale. Trovandosi presso il confine tra Lombardia e Trentino, il paese di Vezza non fu infatti risparmiato dai turbini di guerra che accompagnarono il processo di unificazione nazionale: la mattina del 4 luglio 1866 i cannoni dell'esercito austriaco tuonarono sul paese, e davanti ad esso si consumò il sacrificio dei volontari garibaldini, precursori ideali degli Alpini. Quel giorno, nonostante la comprensibile paura, molti vezzezi uscirono dalle loro case, ignorando l'esercito occupante, e prestarono fondamentali cure a molti soldati italiani che erano rimasti feriti durante il combattimento.

I dolori della guerra tornarono nel 1915, quando ancora una volta Vezza venne a trovarsi nelle prossimità del fronte del Tonale, per il quale il paese venne ad essere un centro logistico e medico, e per il quale sui nostri monti furono scavate mulattiere, gallerie e trincee, come quelle di Cima Rovaia verso le quali saliranno le colonne del pellegrinaggio. Immaginiamo che le madri e i padri di Vezza, vedendo sfilare davanti alle proprie case i molti giovani destinati al fronte adamellino, avranno pensato ai loro stessi figli, che con le stesse penne nere appuntate sul cappello stavano anch'essi combattendo lontano da casa. Alto, altissimo è stato il tributo di sangue che Vezza ha dovuto pagare alla patria durante le guerre del

Novecento. Tanti ragazzi hanno abbandonato il paese senza farci ritorno, e la loro memoria e il loro esempio, che cento anni fa spinsero i loro commilitoni alla fondazione del gruppo, sono ancora oggi imprescindibile punto di riferimento.

Molti di loro erano Alpini. Perché da un paese come Vezza d'Oglio, incastonato al centro delle montagne, non ci si potrebbe che aspettare uomini fermi, tenaci e devoti; in una parola, appunto: Alpini. La solidità morale, la tenacia, la laboriosità tipiche delle genti di montagna hanno permesso ai vezzezi di plasmare un territorio duro, piagato dalla rigidità del clima e dall'emigrazione, e di costruire quello che oggi è un importante centro turistico, ricco di associazioni volontarie che condividono lo stesso spirito di sacrificio e solidarietà che da sempre ha contraddistinto il Corpo degli Alpini, e lo trasmettono alle nuove generazioni, spesso oggi spaesate dinanzi al crescere incontrastato dell'individualismo. Sempre, coi fatti e con l'esempio, gli Alpini di Vezza sono stati capofila della trasmissione di questi valori, e lo hanno dimostrato coi fatti, intervenendo ogni qual volta un'emergenza lo richiedesse. In particolare si sottolinea il recupero e il restauro di quello che oggi è uno dei luoghi preferiti dai vezzezi e anche dai numerosi turisti che annualmente vengono a trascorrere le loro vacanze in questo bellissimo paese: parliamo dell'antica chiesa romanica di San Clemente, che per tutti è ormai la "Chiesetta degli Alpini".

Senza dilungarci oltre, ricordiamo con riconoscenza tutti gli Alpini che sono andati avanti, con la promessa che sarà nostro sommo impegno testimoniare i valori in cui hanno creduto e che, a loro tempo, ci hanno trasmesso. Auguriamo a tutti i partecipanti al pellegrinaggio che questo rappresenti una bellissima festa, e li ringraziamo di cuore. Ringraziamo fin d'ora le associazioni d'arma, i servizi d'ordine e le autorità associative, civili, militari e religiose che ci onoreranno della loro presenza.



# PROGRAMMA DEL

# 59



## GIOVEDÌ 20 LUGLIO 2023

- ore 08:00 Partenza colonna 1
- ore 09:00 Partenza colonna 2
- ore 21:00 Incontro con Walter Belotti: "cenni storici e inquadramento luogo del pellegrinaggio" (Torre Federici)

## VENERDÌ 21 LUGLIO 2023

- ore 09:45 Partenza colonna 3
- ore 14:00 Partenza colonna 4 "Campi scuola"
- ore 18:00 Inaugurazione Mostra del Centenario del Gruppo presso la Sala Antonietti
- ore 19:00 Cena presidente nazionale / consiglio regionale / capigruppo (Centro eventi)
- ore 21:00 Coro Ana Vallecamonica: "Il canto dell'Adamello" con l'attore Luciano Bertoli (Chiesa parrocchiale)

## SABATO 22 LUGLIO

- ore 06:00 Partenza colonne 1 e 2
- ore 06:30 Partenza colonna 5
- ore 10:30 Cima Rovaia: saluti autorità
- ore 11:00 Santa Messa presieduta dal Vescovo di Brescia Mons. Pierantonio Tremolada
- ore 14/15 Buffet per autorità presso il centro eventi
- ore 18:00 Deposizione Corona al Monumento di Vezza d'Oglio con sfilata dalla piazza 4 luglio 1866
- ore 20:00 Cena autorità (ristorante *Il Cavallino a Tù*) e cena pellegrini (piazza 4 luglio 1866)
- ore 21:00 Intrattenimento musicale in piazza 4 luglio 1866

*Per raggiungere il luogo della cerimonia, sabato 22 luglio, sarà disponibile un servizio di elicottero privato*

# PELEGRINAGGIO IN ADAMELLO



Dedicato all'Alpino  
**LUCIANO VIAZZI**  
Ideatore del Pellegrinaggio

**DOMENICA 23 LUGLIO**

ore 09:00

ore 09:45

ore 10:30

ore 11:00

ore 13:00

Parcheggio in zona industriale e trasferimento con bus navetta verso il centro del paese

Ammassamento lungo via Dante

Sfilata per le vie del paese

Stadio comunale: discorsi autorità

Santa Messa

presieduta da S.E. Cardinale Giovan Battista Re

Pranzo per tutti, su prenotazione (Centro eventi)

**Il percorso della sfilata  
di domenica 23 luglio a Vezza**



**INFORMAZIONI**



**SEZIONE VALLECAMONICA**  
Segreteria

Tel. 0364.321783

e-mail: [vallecamonica@ana.it](mailto:vallecamonica@ana.it)

**SEZIONE TRENTO**  
Segreteria

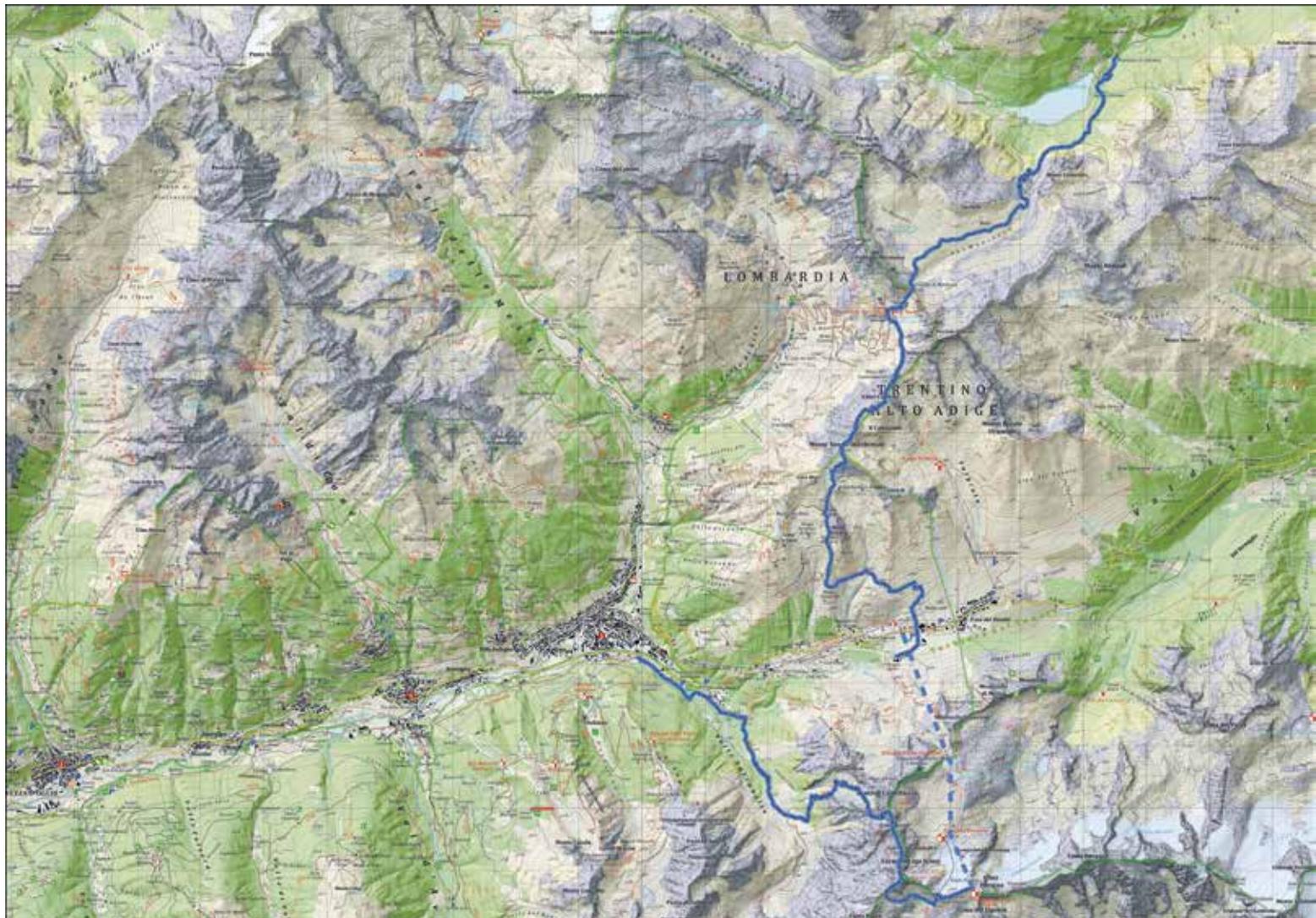
Tel. 0461.985246

e-mail: [trento@ana.it](mailto:trento@ana.it)

# COLONNA 1

- nr. 1 guida alpina
- nr. 1 capo colonna,
- massimo nr. 40 pellegrini
- kit da ferrata (imbrago, casco, doppia longe)

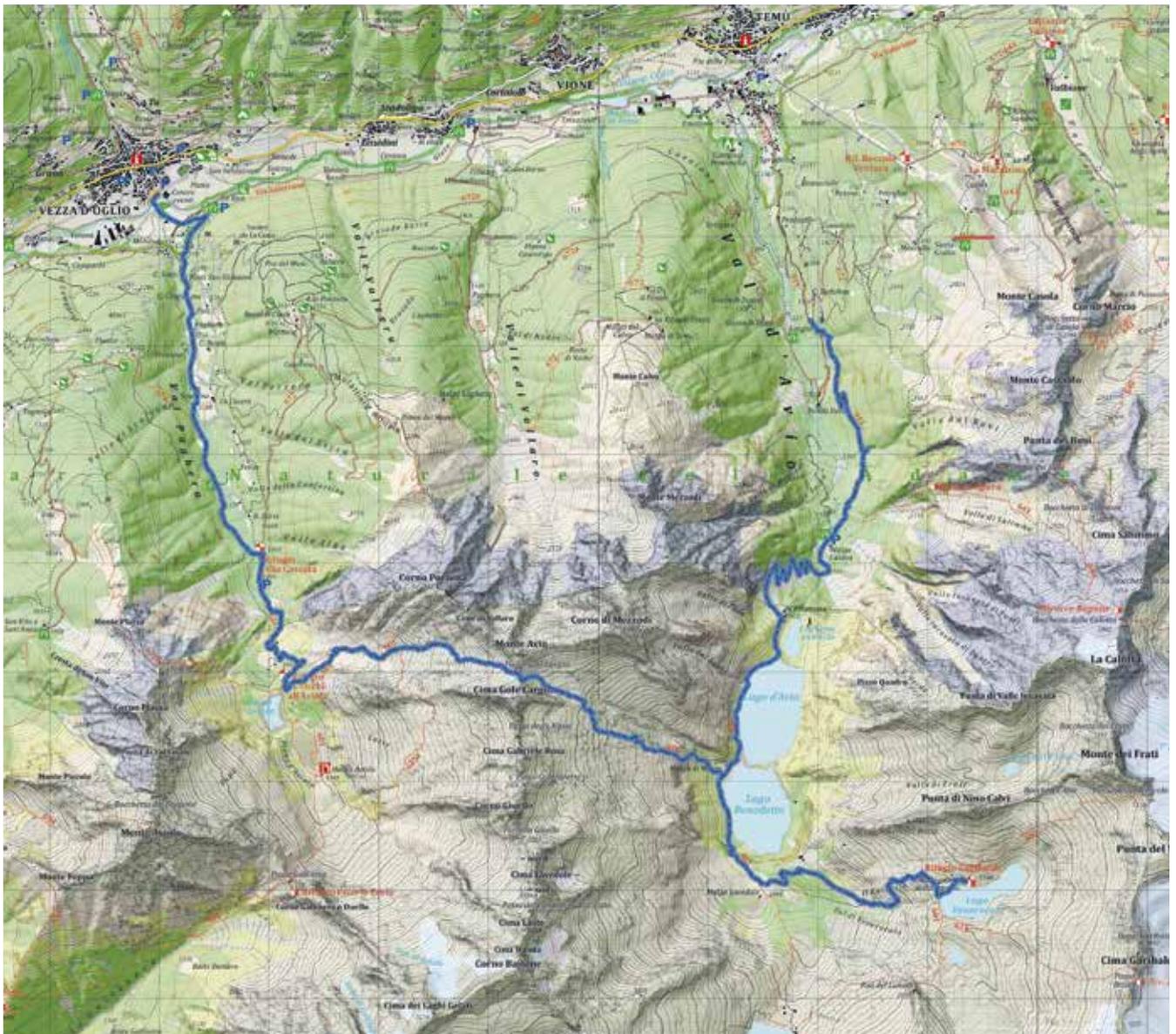
Vezza d'Oglio	<b>GIOVEDÌ 20</b>	<b>h. 8:00</b>	Parcheggio presso il centro eventi (m. 1.080)
		<b>h. 8:15</b>	Trasferimento in pullman a Pejo - Località Fontanino
		<b>h. 10:00</b>	Partenza lago Pian Palù (m. 1.925), forcella del Montozzo (m. 2.620), rifugio Bozzi (m. 2.480), Monte Serodine (m. 2.534) e Passo del Tonale Cena, pernottamento presso la Caserma Tonolini
Passo del Tonale	<b>VENERDÌ 21</b>	<b>h. 8:30</b>	Trasferimento a passo Presena con telecabina (m.3.000)
		<b>h. 9:00</b>	Partenza per passo Lagoscuro (m. 2.970), Sentiero dei fiori fino passo Castelaccio (m. 2.960), discesa verso la val Sozzine Rientro a Vezza d'Oglio - Cena e pernottamento
Vezza d'Oglio	<b>SABATO 22</b>	<b>h. 6:00</b>	Partenza con bus navetta fino a località Tù (m. 1.340)
		<b>h. 6:30</b>	Partenza a piedi in direzione Museo Cima Rovaia (m. 2.350)
Museo Cima Rovaia		<b>h. 11:00</b>	Cerimonia con allocuzioni e Santa Messa
		<b>h. 13:00</b>	Rientro a Vezza d'Oglio dal medesimo sentiero Pernottamento a Vezza d'Oglio



# COLONNA 2

- nr. 1 guida alpina
- nr. 1 capo colonna,
- massimo nr. 40 pellegrini
- attrezzatura da montagna

Vezza d'Oglio	<b>GIOVEDÌ 20</b>	<b>h. 9:00</b>	Parcheggio presso il centro eventi (m. 1.080)
		<b>h. 9:15</b>	Trasferimento in pullman a Temù - Località Bedolina
		<b>h. 9:30</b>	Partenza per Rifugio Garibaldi (m. 2.548) Cena, pernottamento e prima colazione
Rifugio Garibaldi	<b>VENERDÌ 21</b>	<b>h. 6:00</b>	Partenza per Rifugio Sandro Occhi - lago Aviolo (m. 1.930), dai laghi d'Avio (m. 1.900) e Passo Gole Larghe (m. 2.804) Lunghezza percorso circa 5,5 km Rientro a Vezza d'Oglio - cena e pernottamento
Vezza d'Oglio	<b>SABATO 22</b>	<b>h. 6:00</b>	Partenza con bus navetta fino a località Tù (m. 1.340)
		<b>h. 6:30</b>	Partenza a piedi in direzione Museo Cima Rovaia (m. 2.350)
Museo Cima Rovaia		<b>h. 11:00</b>	Cerimonia con allocuzioni e Santa Messa
		<b>h. 13:00</b>	Rientro a Vezza d'Oglio dal medesimo sentiero Pernottamento a Vezza d'Oglio



# COLONNA 3

- nr. 1 capo colonna,
- massimo nr. 40 pellegrini
- attrezzatura da montagna

Vezza d'Oglio	<b>VENERDÌ 21</b>	<b>h. 9:45</b>	Parcheggio presso il centro eventi (m. 1.080)
		<b>h. 10:00</b>	Partenza per Bivacco Saverio Occhi (m. 2.047) Lunghezza percorso circa 10 km Cena e pernottamento
Bivacco Saverio Occhi	<b>SABATO 22</b>	<b>h. 7:00</b>	Partenza a piedi in direzione Museo Cima Rovaia (m. 2.350) Lunghezza percorso circa 8,5 km
Museo Cima Rovaia		<b>h. 11:00</b>	Cerimonia con allocuzioni e Santa Messa
		<b>h. 13:00</b>	Rientro a Vezza d'Oglio dal sentiero della Colonna 1 Pernottamento a Vezza d'Oglio

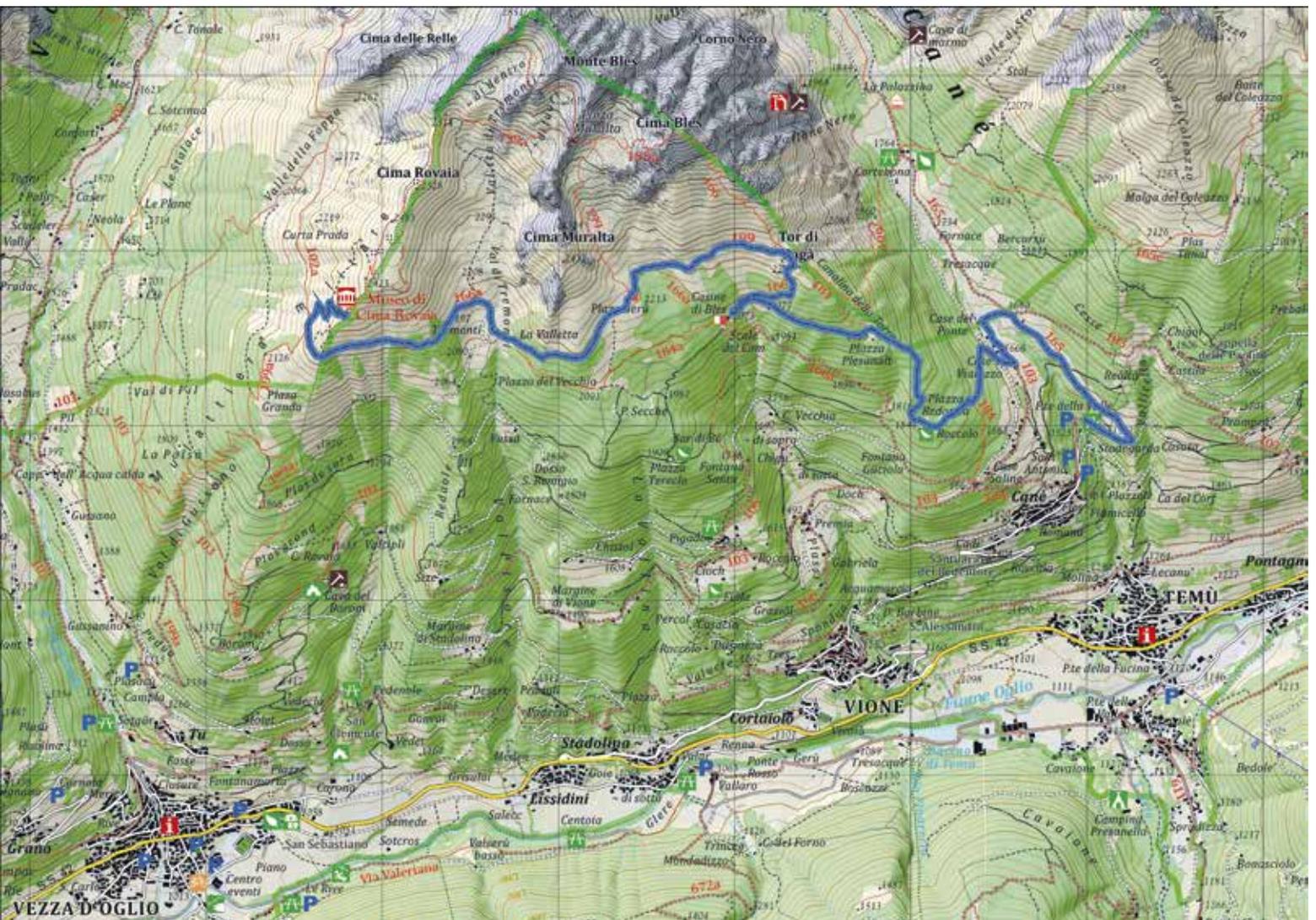


# COLONNA 4

- **RISERVATA AI RAGAZZI DEI CAMPI SCUOLA**  
massimo nr. 30
- attrezzatura da montagna

**COLONNE DEL PELLEGRINAGGIO**

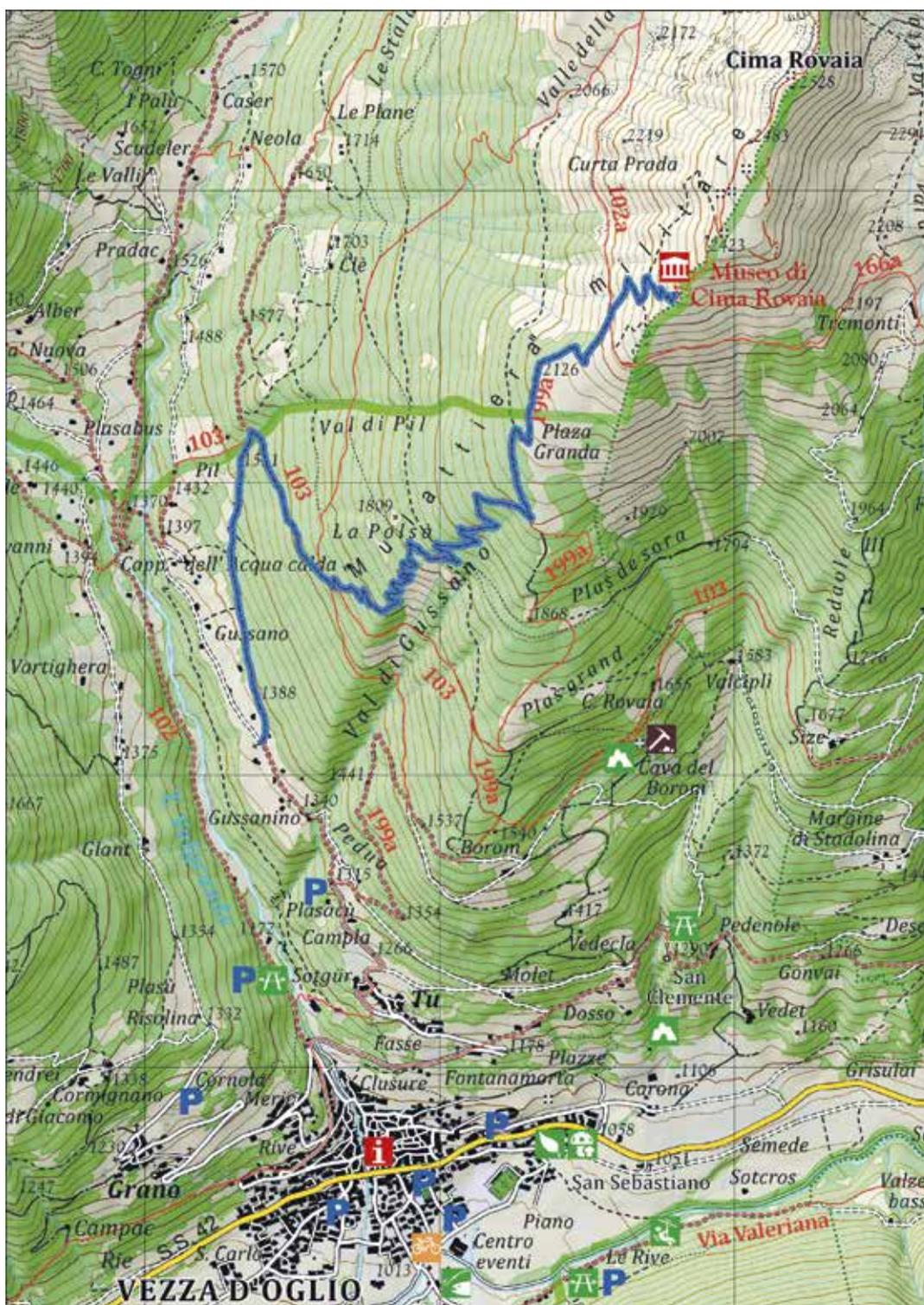
<b>Canè</b>	<b>VENERDÌ 21</b>	<b>h. 14:00</b>	Ritrovo presso piazzale antistante il Cimitero (m. 1.500)
		<b>h. 14:15</b>	Partenza per Bivacco Casine di Bles (m. 2.078) Incontro didattico con Alpini in armi e in congedo Lunghezza percorso 3,5 km Cena e pernottamento
<b>Casine di Bles</b>	<b>SABATO 22</b>	<b>h. 7:00</b>	Partenza a piedi in direzione Museo Cima Rovaia (m. 2.350) Lunghezza percorso 4,5 km
<b>Museo Cima Rovaia</b>		<b>h. 11:00</b>	Cerimonia con allocuzioni e Santa Messa
		<b>h. 13:00</b>	Rientro a Vezza d'Oglio dal sentiero della Colonna 1



# COLONNA 5A 5B

• attrezzatura da montagna

Vezza d'Oglio	<b>SABATO 22</b>	<b>h. 6:30</b>	Parcheggio presso il centro eventi (m. 1.080)
		<b>h. 6:45</b>	Partenza con bus navetta fino a Tù (m. 1.340)
		<b>h. 7:00</b>	Partenza a piedi in direzione Museo Cima Rovaia (m. 2.350)
Museo Cima Rovaia		<b>h. 11:00</b>	Cerimonia con allocuzioni e Santa Messa
		<b>h. 13:00</b>	Rientro a Vezza d'Oglio dal medesimo sentiero
			Pernottamento a Vezza d'Oglio





# Il comune di Vezza d'Oglio



**Vezza d'Oglio**, graziosa località dell'Alta Valle Camonica, si trova alla confluenza di due valli laterali: la Val Grande, che in gran parte rientra nel Parco Nazionale dello Stelvio e la Val Paghera, nel Parco Regionale dell'Adamello.

La collocazione territoriale la rende punto di partenza ideale per numerose escursioni alla scoperta della natura, dalle tranquille passeggiate attraverso i boschi, alle ascensioni più impegnative; da non sottovalutare sono poi le escursioni alla riscoperta della storia e della cultura lo-

cale, visitando le postazioni della Prima Guerra Mondiale o la chiesetta di San Clemente, con l'originale campanile romanico. Particolarmente interessante è la visita del paese, con i suoi scorci caratteristici, i resti del palazzo gentilizio e la torre della famiglia Federici, antichi signori della Valle e la Chiesa Parrocchiale.

## **INVERNO**

La stagione invernale offre numerose possibilità di divertimento: pattinaggio, sci di fondo, sci





alpinismo, passeggiate con racchette da neve (caspole) e impegnative cascate di ghiaccio da risalire. La vicinanza del comprensorio sciistico Adamello Ski Ponte di Legno-Tonale-Alta Vallecamosonica-Alta Val di Sole, offre ben oltre 100 Km di piste non facendo mancare lo sci alpino.

#### **PRIMAVERA/ESTATE**

Nella stagione primaverile ed estiva, invece, per gli amanti della pesca e per tutti coloro che intendono cimentarsi in un nuovo e interessante sport, è possibile praticare l'attività di pesca a mosca, in un centro attrezzato e di richiamo internazionale. Sempre all'aperto è possibile praticare tennis, bocce, calcio, equitazione, atletica e per i più piccoli non mancano aree adibite a parco giochi.

#### **AUTUNNO**

Da non perdersi è sicuramente l'autunno, stagione ricca di profumi e dai mille colori. Attrazione principale di questo periodo sono i maestosi cervi della Val Grande che, durante la "stagione degli amori", trasformano questo luogo in uno spettacolare harem di corteggiamento dove è possibile avvistarli ad occhio nudo e udire il caratteristico verso del maschio, "il bramito".

*Vezza d'Oglio è dunque una rinomata stazione climatica che offre possibilità di svago in ogni stagione e soprattutto meta da consigliare a chi è alla ricerca del riposo, ma anche a chi vuole rilassare corpo e mente rigenerandosi al contatto con una natura ancora incontaminata...*

**Per saperne di più visualizza il sito: [www.vezzadoglioturismo.it](http://www.vezzadoglioturismo.it)**

